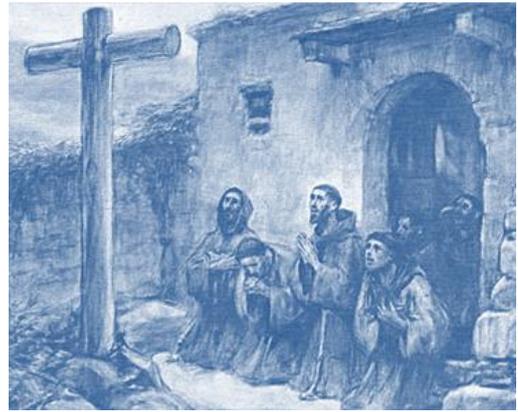




12 aprile 2017  
Mercoledì santo.

## At piedi della Croce



Siamo nel vivo della Settimana Santa: si avvicinano i giorni in cui Gesù sconfigge l'antico avversario, il Male viene apertamente denunciato. All'inizio della Quaresima ci eravamo presi l'impegno di "leggere il Crocifisso", di prenderci del tempo per metterci ai suoi piedi ed ascoltare ciò che ha da dirci.

In molte comunità parrocchiali in cui prestate il vostro servizio di Vecchi Lupi, il Triduo Pasquale è vissuto molto intensamente: penso alle tradizioni popolari più vive che permettono a tanta gente di riflettere sulla Passione di Gesù.

Qualcuno di voi probabilmente si sta preparando a partecipare ai Cammini pasquali, "facendo strada" insieme ad altri Capi e capo e ad altri Rover e Scolte.

Portiamo con noi, nelle esperienze che andremo a condividere con altri, quella particolare attenzione che Francesco d'Assisi ha chiesto nella sua preghiera condivisa con tutti nell'Ufficio della Passione: **"Portate in offerta i vostri corpi e caricatevi sulle spalle la Santa Croce e seguite sino alla fine i suoi comandamenti. Tremi davanti al volto di lui tutta la terra, gridate tra i popoli: "il Signore regna dal legno!"** [FF 288]

I giorni del Triduo sacro, dovunque li vivremo, ci faranno sperimentare nella nostra esperienza di vita, l'amore di Cristo: un amore di "padre" e di "fratello", fatto di condivisione, di impegno fedele, di dono, di gioia, attraverso legami significativi. I riti ci condurranno a rivivere insieme a Gesù i momenti più alti in cui si è manifestata la gloria di Dio, compresi quelli di fragilità nell'orto degli Ulivi o il clima di paura e di attesa sul Calvario.

Mentre prepariamo lo zaino, o attendiamo in Parrocchia i più intensi momenti dell'Anno liturgico, prendiamoci il tempo di pensare alle semplici parole di S. Francesco, nella sua "Orazione sul Padre nostro" [FF 266-273]

Accostandoci alla Confessione pasquale:

- **E rimetti a noi i nostri debiti: per la tua ineffabile misericordia, per la potenza della passione del tuo Figlio diletto e per i meriti e l'intercessione della beatissima Vergine** e di tutti i tuoi eletti.
- **Come noi li rimettiamo ai nostri debitori: e quello che non sappiamo pienamente perdonare, tu, Signore, fa' che pienamente perdoniamo sì che, per amor tuo, amiamo veramente i nemici e devotamente intercediamo presso di te, non rendendo a nessuno male per male e impegnandoci in te ad essere di giovamento a tutti**
- **E non ci indurre in tentazione: nascosta o manifesta, improvvisa o insistente.**
- **Ma liberaci dal male: passato, presente e futuro.**

Giovedì Santo, immaginandoci nella Sala del Cenacolo, mentre Gesù istituisce l'Eucaristia:



- ***Il nostro pane quotidiano: il tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, dà a noi oggi: in memoria, comprensione e reverenza dell'amore che egli ebbe per noi e di tutto quello che per noi disse, fece e patì.***

Ed ancora, insieme a Gesù nel Getsemani:

- ***“sia fatta la tua volontà: Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra: affinché ti amiamo con tutto il cuore, sempre pensando a te; con tutta l'anima, sempre desiderando te; con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni e in ogni cosa cercando il tuo onore; e con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie e sensibilità dell'anima e del corpo a servizio del tuo amore e non per altro; e affinché possiamo amare i nostri prossimi come noi stessi, trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore, godendo dei beni altrui come dei nostri e nei mali soffrendo insieme con loro e non recando nessuna offesa a nessuno.*”**

Teniamo con noi questo testo di S. Francesco: può darci molto, può illuminarci ancor di più sul nostro servizio.

Buona caccia e buona preparazione alla Santa Pasqua!

Don Angelo Balcon

